



Ministero della salute



*Centro Nazionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie*

**PROGETTO**

**“LINEE D’INTERVENTO TRANSCULTURALI  
NELL’ASSISTENZA DI BASE E NEL MATERNO INFANTILE”**

## ANALISI STRUTTURATA DEL PROGETTO

### *Descrizione ed analisi del problema*

E' certo che il fenomeno immigrazione nel nostro paese produrrà grandi cambiamenti e subirà nei prossimi anni un incremento inarrestabile, gli ultimi dati pubblicati indicano che la presenza di stranieri regolarmente soggiornanti ha superato quota 4 milioni, con un'incidenza sulla popolazione totale di quasi il 7%. Ovviamente questa stima non tiene conto dei così detti irregolari, che si aggirerebbe attorno a 500 mila (ISTAT 2008/Dossier Caritas/Migrantes 2009). Oltre alla **rilevanza numerica**, altri aspetti che caratterizzano il flusso migratorio verso l'Italia sono l'**eterogeneità**, la **strutturalità** (aumentano i ricongiungimenti familiari e nuovi nati in Italia), la **stanzialità**, la **dinamicità** dell'assetto socio-demografico (aumento i ricongiungimenti familiari maggior numero di donne rispetto agli uomini, 22% minori arrivati in Italia e 50% nati in Italia, dati (ISTAT 2008/Dossier Caritas/Migrantes 2009). Sebbene gli immigrati siano in condizioni di salute discrete al loro arrivo in Italia, il loro patrimonio di salute si depauperava rapidamente, per un concorso di cause tra le quali precarietà lavorativa, abitativa ed economica, scarsa integrazione socio-culturale e difficoltà di accesso ai servizi sanitari. Le malattie che più frequenti sono malattie legate alla "povertà", malattie respiratorie, gastrointestinali, osteo-articolari (traumi da incidenti sul lavoro), infettive. (Dossier Caritas/Migrantes 2005). Esiste poi un aspetto femminile del problema salute legato alla specificità di genere. Le donne straniere sono giovani e in età riproduttiva; nonostante ciò eventi "fisiologici" come la gravidanza e il parto sono per queste donne gravati da rischi ben più alti rispetto alle donne italiane. Inoltre, per cause molteplici legate anche alla precarietà che deriva dalla condizione di migrante, fanno ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza (IVG) 3-4 volte di più delle donne italiane con un tasso di abortività di 26,5 x 1000 per le donne straniere rispetto al 7,1 x 1000 delle italiane. Nel 2007 le I.V.G. delle donne straniere sono state il 31% di tutte le I.V.G. praticate in Italia; anche riguardo al ricorso all'aborto ripetuto, mentre per le donne italiane è pari al 22% dei casi, per le donne straniere arriva al 38%. Una delle questioni cruciali per lo stato di salute dell'immigrato, è rappresentato dal grado di accessibilità e fruibilità dei servizi sanitari, che dipende oltre che dalla normativa, anche dalla capacità culturale e di intervento degli operatori di adeguare le risposte dei servizi alle esigenze della popolazione straniera. Inoltre, risulta che le donne immigrate hanno un minor accesso ai servizi sanitari in gravidanza, il follow-up comincia in media con un mese di ritardo e il numero di ecografie in gravidanza è minore rispetto alle donne italiane, inoltre le donne straniere hanno accesso limitato alle informazioni su salute riproduttiva e contraccezione. I figli di genitori entrambi stranieri hanno maggiori problemi al momento del parto e nel periodo neonatale, rispetto ai nati da genitori italiani.

### *Soluzioni proposte sulla base delle evidenze*

In relazione alle esigenze derivanti dal su esposto contesto, si propongono due tipologie di interventi, **il primo** riguarda lo scambio di alcune "buone pratiche" già operative in alcune aziende partner, **il secondo** riguarda una serie di interventi miranti ad accrescere la competenza degli operatori e dei mediatori coinvolti, promuovere l'integrazione fra la medicina di base, servizi territoriali e ospedalieri, attivare servizi e azioni che facilitino l'accesso alle ASL, nell'area della Medicina di Base e Materno Infantile oltre che far conoscere ai migranti i percorsi strutturati. Entrambi dopo un'attenta valutazione di fattibilità risultano essere soluzioni proponibili e realizzabili, riproducibili e misurabili.

**Rispetto al primo intervento**, va detto che in talune ASL partner, sono state individuate "linee di attività (buone pratiche)" già operative, che producono risposte migliori e più efficaci e che possono essere considerate riproponibili nei vari territori coinvolti dalle U.O partner di progetto. Tali linee di attività rilevate dai partner, risultano essere:

- a) il "Centro di Orientamento dei Servizi Sanitari agli Immigrati" (C.O.S.S.I.), operativo nell'ASL Cagliari ed afferente all'Area della Medicina delle Migrazioni, che risulta essere un modello di promozione dell'accesso ai servizi sociosanitari delle popolazioni immigrate e di attività di informazione e orientamento
- b) le "Linee Guida" ad uso degli operatori ASL, atti a regolamentare ed uniformare le procedure di accesso ai servizi sanitari e sociosanitari, strumento utile anche ai migranti in formato stampato e web, il "Gruppo Operativo Interdisciplinare Permanente" (G.O.I.P.) organismo di coordinamento aziendale sulle linee d'intervento aziendale rivolte ai Migranti e la "Consulta Territoriale" per i Migranti, organismo di concertazione e coordinamento sui temi dell'immigrazione, che coinvolge istituzioni ed organismi del privato sociale e dell'associazionismo operativi sul territorio, tali linee di attività sono operative presso l'ASP Catanzaro;

Le esperienze sopra esposte, mirano a favorire e potenziare l'interazione delle persone immigrate con i servizi sociosanitari e gli operatori, garantendo una maggiore efficacia degli interventi, con il superamento degli ostacoli che impediscono il successo dell'incontro domanda – offerta, nel rispetto delle differenti identità culturali.

- **Rispetto al secondo intervento** s'intende promuovere azioni d'integrazione fra medicina di base (MMG e PLS), servizi ASL territoriali ed ospedalieri, al fine avviare percorsi trasversali, con l'intento di rendere coerente e fluido l'iter diagnostico e di cura, evitare sovrapposizioni d'intervento e favorire, oltre che l'appropriatezza dell'intervento, anche la comunicazione fra gli operatori sanitari sul bisogno del migrante. Prioritario ad ogni intervento sopra esposto, riteniamo sia una significativa formazione trasversale utile, oltre che per migliorare il livello di competenze

degli operatori, anche per promuovere stili comunicativi univoci sui temi della salute interculturale, affinché l'operatività sia supportata da una significativa capacità d'implementare percorsi di cura condivisi. Tale percorso vedrà, alla conclusione del primo anno, un ulteriore momento formativo di secondo livello, con feedback sul percorso progettuale operativo, la stessa nella sua interezza sarà curata da una specifica U.O. progettuale. Inoltre ogni ASL (U.O. Catanzaro, Cagliari, Olbia e Palermo) strutturerà o potenzierà, laddove già esistente, un Centro di Orientamento e renderà operativi percorsi nell'area Materno Infantile con particolare attenzione alle problematiche dell'IVG, della gravidanza/puerperio e del disagio psico-sociale dei minori.

L'impatto positivo del progetto, di **durata biennale**, verrà evidenziato in termini di maggiore disponibilità d'informazioni condivise e di buone pratiche, da individuare attraverso una costante azione di formazione, monitoraggio, diffusione e sostegno delle evidenze riscontrate durante le diverse fasi di attività del progetto. Si prevede, inoltre un miglioramento della qualità assistenziale ed un potenziamento dei servizi di accesso e di mediazione culturale, un aumento della capacità di risposta degli operatori e delle strutture del territorio attraverso l'apertura e/o il potenziamento delle strutture dedicate.

### *Fattibilità /criticità delle soluzioni proposte*

*La fattibilità è sostenuta dai seguenti criteri:*

- **istituzionali** - i soggetti coinvolti risultano essere tutti strutture pubbliche e come tali sottoposti a vincoli di legge, con particolare riferimento all'obbligo della continuità amministrativa e alla garanzia degli impegni assunti con terzi, anche in caso di discontinuità di gestione;
- **socio-culturali** - i rapporti tra le Aziende rappresentano un'esperienza già in essere, come risulta dall'adesione al Progetto (PASS) promosso dall'INMP, tale esperienza poggia su dinamiche tese ad incentivare i reciproci scambi di conoscenza sulle migliori pratiche nel campo della assistenza agli immigrati.
- **organizzativi** - i soggetti coinvolti risultano tutti avere competenze istituzionali nel campo della assistenza agli immigrati e quindi dotati di strutture organizzative interne che garantiscono l'attuazione del progetto.

### **Criticità**

*Ciò che richiedere maggiore operatività per evitare ritardi nel raggiungimento degli obiettivi risulta essere:*

- Il raccordo operativo con la medicina di base e gli ospedali per i temi dell'immigrazione, per cui verranno coinvolti gli stessi medici (MMG-PLS) nel percorso formativo ed operativo progettuale
- L'integrazione ospedale territorio, per cui si è programmato di agire con percorsi trasversali coordinati
- Competenze disomogenee degli operatori e sulle norme relative al soggiorno in Italia e su quelle che regolano l'accesso ai servizi ed alle prestazioni, sull'interculturalità, per cui provvederà ad offrire un percorso di formazione.

### **Bibliografia**

- Donati S., Spinelli A. "La salute sessuale e riproduttiva delle donne immigrate in Italia" Gyneco 2-2007: Pagina 9
- ISTAT Statistiche Brevi "La popolazione straniera residente in Italia al 1° gennaio 2008". Roma 9 ottobre 2008
- Miceli M., Di Lallo D., La salute ripr. delle donne imm.. Studio città di Roma anni 1982-1992, in Epid. 1996.
- Ministero della Salute "Lo stato di salute delle donne in Italia" Primo Rapporto sui lavori della Commis. "Salute delle Donne"; Roma, marzo 2008-Relazione del Ministro della Salute sull'attuazione della legge contenente norme per la tutela sociale della maternità e per l'interruzione volontaria di gravidanza (legge 194/78) - dati preliminari 2006 - dati definitivi 2005.; Roma, 4 ottobre 2007-Programma della Commissione e Proposte dei Gruppi di Lavoro, Commissione Salute e Immigrazione" Luglio 2007 (D.M. 27 Novembre 2006);òl
- Morrone A., Spinelli A., Geraci S., Toma L., Andreozzi S. "Immigrati e zingari: salute e disuguaglianze" Istituto Superiore di Sanità. Rapporti ISTISAN 03/4
- Spinelli A., Forcella E., Di Rollo S., Grandolfo M. "L'interruzione volontaria di gravidanza tra le donne straniere in Italia" Istituto Superiore di Sanità. Rapporti ISTISAN 06/17-Spinelli A., Grandolfo M., Donati S., Andreozzi S., Longhi C., Bucciarelli M. (ISS, Laboratorio di Epidemiologia e Biostatistica, Roma), Baglio G. (Agenzia di Sanità Pubblica, Regione Lazio). "L'assistenza alla nascita delle donne straniere dopo l'introduzione delle nuove normative Atti dell'intervento alla VII Consensus Conference - V Congr. Naz. SIMM, Erice, 19-22 maggio 2002
- "Dalle Ande agli Appennini" a cura di Aldo Morrone
- "Etnie in transito" a cura di Marco Zurru
- "Dossier Caritas Migrantes" anno 2008/2009 ed anni antecedenti
- "La salute riproduttiva delle donne immigrate" 1996, Miceli M., Di Lallo Bona G., Zaffarone M. ed altri "Stato di salute dei neonati figlie di immigrati", Rivista Italiana di Pediatria 1998 n 24
- Ronfani L., Macaluso A., Tamburlini G. *Rapporto sulla salute del bambino in Italia: problemi e priorità.*
- Vieno A., Santinello M., Lenzi M., Baldassari D., Mirandola M. *Health status in immigrants and native early adolescents in Italy.* J Community Health. 2009 Jun;34(3):181-7.
- Morrone A. *Salute e società multiculturale.* Raffaello Cortina Editore, Milano, 1995.
- Loghi, M., D'Errico, A., Spinelli, A., *Abortività volontaria delle donne straniere*, in Rapporto Osservasalute, 2009, pp243-247.
- Bruzzone, S., Mignolli, N., *Mortalità infantile e neonatale tra gli stranieri in Italia*, in Rapporto Osservasalute, 2009, pp248-252.
- Knowles MS. *The Modern Practice of Adult Education: Andragogy Versus Pedagogy.* New York, NY: New York Association Press; 1970
- Scandellari C., "Decidere in medicina. La formazione delle capacità decisionali del medico" in "FM Aggiornamenti", n.6, pag. 41-46, 1992
- Graham ID, Harrison MB, Logan J and the KT Theories Research Group. *A review of planned change (knowledge translation) models, frameworks and theories.* Presented at the JBI International Convention, Adelaide, Australia, Nov 2005.
- Holl RA. *Continuing medical education in Europe.* Pediatr Rev. 2002 Oct;23(10):335-6; discussion 335-6.
- Maisonneuve H, Matillon Y, Negri A, Pallarés L, Vigneri R, Young HL., *Continuing medical education and professional revalidation in Europe: five case examples.* J Contin Educ Health Prof. 2009 Winter;29(1):58-62
- Guilbert JJ. *Educational handbook for health personnel*, 6th ed. Geneva, World Health Organization, 1987.
- Bert G., Quadrino S., "Il medico e il counseling", Il Pensiero Scientifico Editore, Roma, 1993

- Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281,

## **OBIETTIVI E RESPONSABILITA' DI PROGETTO**

### **OBIETTIVO GENERALE:**

Miglioramento delle modalità di accesso e fruizione dei servizi sanitari e sociosanitari per le popolazioni straniere attraverso azioni di sistema mirate a sviluppare nelle ASL sedi di attuazione del progetto un modello organizzativo funzionale, "Centro di Orientamento per la fruizione dei Servizi Socio Sanitari agli Immigrati", che funga da coordinamento ed elemento propulsore per interventi trasversali interaziendali ed extra aziendali ed operante negli ambiti: Assistenza di base, Prevenzione, Assistenza Materno - Infantile e Integrazione medicina di base, territoriale ed ospedaliera.

### **OBIETTIVO SPECIFICO 1:**

Attuazione di processi di formazione, multidisciplinare e transculturale, rivolta alle diverse professionalità coinvolte nel progetto. Migliorare le competenze degli operatori sociosanitari in materia di procedure d'accesso ai servizi da parte della popolazione migrante; la comunicazione e la relazione tra i professionisti della salute e tra i professionisti e la popolazione migrante. Potenziare l'efficacia della "relazione di cura" ottimizzando l'integrazione tra professionalità diverse ed il lavoro di rete.

### **OBIETTIVO SPECIFICO 2:**

Semplificazione delle procedure di accesso ai servizi con la strutturazione e realizzazione di percorsi di presa in carico globale del migrante secondo il principio di equità.

### **OBIETTIVO SPECIFICO 3:**

Potenziamento dei servizi sanitari di base per gli immigrati con erogazione dell'attività di assistenza attraverso Centri di Orientamento ed Informazione alla fruizione dei servizi sociosanitari e sanitari e azioni di raccordo con le rete territoriale di riferimento

### **OBIETTIVO SPECIFICO 4:**

Realizzazione di percorsi specifici per la promozione della salute delle donne immigrate e dei loro bambini per le aree: IVG, contraccezione, gravidanza, parto e puerperio e prevenzione, garantendo una offerta integrata capace di prevedere l'apporto dei diversi servizi sanitari e sociali in un lavoro di "rete" sia con i servizi delle Asl che con le Istituzioni, le associazioni ed organismi operativi sul territorio.

<b>CAPO PROGETTO: AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI CATANZARO</b>		
<b>UNITA' OPERATIVE COINVOLTE</b>		
<b>Unità Operativa 1</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
ASP CATANZARO	Dr. Massimo Micaella	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento Unità Operative Progettuali;</li> <li>-Gestione percorso progettuale;</li> <li>Gestione amministrativa e - rendicontazione economica;</li> <li>-Report e monitoraggio attività di raggiungimento obiettivi;</li> <li>-Diffusione e promozione del progetto;</li> <li>-Rilevazione e aggiornamento dei dati e dei flussi;</li> <li>-Organizzazione meeting conclusivo;</li> <li>-Traduzioni certificate di documenti (consenso informato, certificazione IVG, legge 194).</li> <li>Diffusione Buone Pratiche emerse dal progetto</li> </ul>
<b>Unità Operativa 2</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
ASP CATANZARO	Dr.ssa Teresa Napoli	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Trasferimento di Linee di attività già operative nell'ASP di Cz, relative a: Linee guida, GOIP e Consulta territoriale attraverso azioni collaborazione, affiancamento e monitoraggio.</li> <li>-Realizzazione/implementazione Centro di Orientamento aziendale</li> <li>-Implementazione dell'assistenza di base negli ambulatori dedicati agli stranieri.</li> <li>-Implementazione della promozione della salute delle donne immigrate e dei loro bambini con particolare attenzione a: contraccezione,IVG, percorso nascita (gravidanza, parto e puerperio) e promozione della salute materno-infantile</li> <li>-Implementazione dell'attività di rete integrata fra MMG-PLS-ASP-Ospedale-Istituzioni-Associazioni-Organizzazioni del terzo settore, su specifici bisogni di salute (Medicina di Base, IVG, Gravidanza, Puerperio ecc..)</li> <li>- Prodotti tecnico-operativi della rete-integrata (Protocolli d'intesa ecc...)</li> <li>-Implementazione attività di mediazione linguistico culturale</li> <li>-Produzione e condivisione di linee guida e buone pratiche</li> </ul>
<b>Unità Operativa 3</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
ASL CAGLIARI	Dr.ssa Silvana Tilocca	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Trasferimento di buone pratiche relative all' attivazione del Centro di Orientamento sociosanitario per gli Immigrati (C.O.S.S.I). agli altri partners del progetto, attraverso azioni collaborazione, affiancamento e monitoraggio.</li> <li>-Potenziamento Centro di</li> </ul>

		<p>orientamento aziendale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Implementazione dell'assistenza di base negli ambulatori dedicati agli stranieri.</li> <li>-Implementazione attività di mediazione linguistico culturale</li> <li>- Implementazione dell'attività di rete integrata fra MMG, PLS, Ospedale, Istituzioni, Associazioni, su specifici bisogni di salute.</li> <li>-Attivazione rete ospedale-territorio, anche in riferimento all'area Materno Infantile</li> <li>-Produzione e condivisione di linee guida e buone pratiche</li> </ul>
Unità Operativa 4	Referente	Compiti
ASP PALERMO	Dr.ssa Ornella Dino	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Realizzazione/implementazione Centro di orientamento aziendale</li> <li>- Implementazione dell'assistenza di base negli ambulatori dedicati agli stranieri.</li> <li>- Promozione della salute delle donne immigrate e dei loro bambini attraverso l'istituzione del Centro salute per le donne immigrate e i loro bambini con attività di: promozione della salute materno infantile con ambulatori dedicati; percorso nascita (gravidanza, parto e puerperio); educazione alla salute; prevenzione dell'IVG e contraccezione</li> <li>- Implementazione dell'attività di rete integrata fra MMG-PLS-ASP-Ospedale-Istituzioni-Associazioni-Organizzazioni del terzo settore, su specifici bisogni di salute (Medicina di Base, IVG, Gravidanza, Puerperio ecc..)</li> <li>- Prodotti tecnico-operativi della rete-integrata (Protocolli d'intesa ecc...)</li> <li>-Implementazione attività di mediazione linguistico culturale</li> <li>-Produzione e condivisione di linee guida e buone pratiche-</li> </ul>
Unità Operativa 5	Referente	Compiti
ASL OLBIA	Dr.ssa Francesca Ena	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Realizzazione/implementazione Centro di Orientamento aziendale</li> <li>-Implementazione dell'assistenza di base negli ambulatori dedicati agli stranieri.</li> <li>-Implementazione attività di mediazione linguistico culturale</li> <li>- Implementazione dell'attività di rete integrata fra MMG, PLS, Ospedale, Istituzioni, Associazioni, su specifici bisogni di salute</li> <li>-Attivazione rete ospedale-territorio, anche in riferimento all'area Materno Infantile</li> <li>-Produzione e condivisione di linee guida e buone pratiche</li> </ul>

<b>Unità Operativa 6</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
INMP	Prof. Aldo Morrone	<p>1) Elaborazione di circa 500 questionari, miranti alla verifica dei bisogni formativi e del livello di conoscenza e competenza sulle tematiche relative alla salute della popolazione migrante.</p> <p>2) Progettazione del Piano formativo articolato in corsi modulari.</p> <p>3) Presentazione del progetto con evento pubblico.</p> <p>4) Realizzazione del suddetto Piano formativo, articolato in ventuno giornate di sette ore ciascuna.</p> <p>5) Preparazione del rapporto finale relativo alle attività formative svolte, e all'elaborazione dei questionari somministrati.</p> <p>6) Realizzazione grafica e stampa di un Report scientifico finale e di una pubblicazione divulgativa delle buone pratiche condivise e del relativo Modello Operativo comune, alla base dei singoli Centri di Orientamento.</p>
<b>Unità Operativa 7</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
A.O. "PUGLIESE - CIACCIO" CATANZARO	Dott.ssa Marcella Russo	<p>-Mediazione transculturale nell'ambito dei reparti di ostetricia/ginecologia, IVG e Pediatria</p> <p>-Attività di promozione alla salute ed orientamento dall'ospedale al territorio</p> <p>-Produzione e condivisione e linee guida e buone pratiche</p> <p>-Produzione e condivisione e linee guida e buone pratiche</p>
<b>Unità Operativa 8</b>	<b>Referente</b>	<b>Compiti</b>
A.O. "G. RUMMO" BENEVENTO	Dr. Giuseppe Maio	<p>-Mediazione transculturale nell'ambito dei reparti di ostetricia/ginecologia, IVG e Pediatria</p> <p>-Attività di promozione alla salute ed orientamento dall'ospedale al territorio</p> <p>-Produzione e condivisione e linee guida e buone pratiche</p>



## PIANO DI VALUTAZIONE

<b>OBIETTIVO GENERALE</b>	Miglioramento delle modalità di accesso e fruizione dei servizi sanitari e sociosanitari per le popolazioni straniere attraverso azioni di sistema mirate a sviluppare nelle ASL sedi di attuazione del progetto un modello organizzativo funzionale, Centro di Orientamento per la fruizione dei Servizi Socio Sanitari agli Immigrati, operante negli ambiti: Assistenza di base e prevenzione, Assistenza Materno – infantile e Integrazione ospedale e territorio.
<b>Indicatore/i di risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Volume per anno delle prestazioni di orientamento/informazione ed attività di prevenzione e/o cure sanitarie e sociosanitarie erogate alla popolazione immigrata</li> <li>▪ Appropriately degli interventi di assistenza sulla base del modello progettuale implementato</li> <li>▪ Numero di strumenti tecnico-operativi della rete integrata (sociale e sanitario) attivati ed interventi attuati .</li> </ul>
<b>Standard di risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Creazione “buone pratiche, attraverso Linee guida condivise per un “Modello organizzativo per un centro orientamento interdisciplinare di fruizione dei servizi”</li> <li>▪ Organizzazione evento presentazione elaborato condiviso</li> <li>▪ Modello operativo di rete territoriale integrata</li> <li>▪ Report scientifico del progetto</li> </ul>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 1</b>	Attuazione di processi di formazione, multidisciplinare e transculturale, rivolta alle diverse professionalità coinvolte nel progetto. Migliorare le competenze degli operatori sociosanitari in materia di procedure d’accesso ai servizi da parte della popolazione migrante; la comunicazione e la relazione tra i professionisti della salute e tra i professionisti e la popolazione migrante. Potenziare l’efficacia della “relazione di cura” ottimizzando l’integrazione tra professionalità diverse ed il lavoro di rete.
<b>Indicatore/i di risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Livelli delle conoscenze e competenze in materia di salute transculturale. Livelli di uniformità e aderenza alle linee guida sviluppate dal progetto.</li> <li>▪ Aderenza tra gli obiettivi preposti, i risultati raggiunti e le linee guida individuate nel corso del progetto.</li> </ul>
<b>Standard di risultato</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Aumento dei livelli di competenza degli operatori partecipanti al percorso formativo (valutazione quali-quantitativa dell’efficacia del processo formativo, <math>\geq 70\%</math> risposte corrette/N° totale risposte questionario).</li> <li>▪ Presenza in aula di almeno il 70% degli operatori selezionati attraverso i questionari di rilevazione dei bisogni e delle conoscenze/competenze.</li> </ul>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 2</b>	Semplificazione delle procedure di accesso ai servizi, strutturazione e realizzazione di percorsi di presa in carico globale del migrante secondo il principio di equità.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero di accessi degli utenti immigrati ai servizi secondo le nuove procedure</li> <li>▪ Numero di percorsi di presa in carico globale strutturati in relazione a specifici bisogni di salute</li> </ul>
<i>Standard di risultato</i>	<p>% di accessi ai servizi di utenti immigrati</p> <p>% di pazienti immigrati rientranti nei percorsi di presa in carico globale</p>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 3</b>	Potenziamento dei servizi sanitari di base per gli immigrati con erogazione dell'attività di assistenza attraverso Centri di orientamento ed Informazione alla fruizione dei servizi sociosanitari e sanitari e azioni di raccordo con le rete territoriale di riferimento
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero di utenti immigrati assistiti dai Centri di Orientamento ed Informazione aziendali</li> <li>▪ Numero di accessi degli utenti immigrati ai servizi sanitari e sociosanitari di primo livello</li> <li>▪ Numero di casi seguiti secondo il modello di rete integrato</li> </ul>
<i>Standard di risultato</i>	<p>% di accessi di utenti immigrati ai Centri di Orientamento ed Informazione aziendali</p> <p>% di prestazioni sanitarie e sociosanitarie erogate agli utenti immigrati</p>

<b>OBIETTIVO SPECIFICO 4</b>	Realizzazione di percorsi specifici per la promozione della salute delle donne immigrate e dei loro bambini per le aree: IVG, contraccezione, gravidanza, parto e puerperio e prevenzione, attraverso una offerta integrata capace di prevedere l'apporto dei diversi servizi sanitari e sociali in un lavoro di "rete" sia con i servizi delle Asl che con le Istituzioni, le associazioni ed organismi operativi sul territorio.
<i>Indicatore/i di risultato</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Numero di percorsi sociosanitari integrati di promozione della salute</li> <li>▪ Numero di soggetti istituzionali, del privato sociale e del volontariato coinvolti nei percorsi di promozione della salute dedicati a donne e bambini immigrati</li> <li>▪ Numero di prestazioni di area materno infantile erogate</li> </ul>
<i>Standard di risultato</i>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. incremento del 10%/anno rispetto all'attuale numero di donne immigrate coinvolte nel percorso prevenzione IVG, parto e puerperio, prevenzione tumori della sfera genitale e della mammella.</li> <li>2. incremento del 10% /anno visite ginecologiche-ostetriche/anno</li> <li>3. incremento del 10% /anno visite pediatriche /anno</li> <li>4. incremento del 10% /anno utenza percorsi nascita in due anni</li> <li>5. incremento del 10%/anno utenza incontri educazione alla salute</li> <li>6. incremento del 10%/anno di utenti bambini immigrati fruitori del percorso di prevenzione rischio psicosociale</li> </ol>

## CRONOGRAMMA (DA COMPILARE dopo l'ultima valutazione)

	Mese	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
Obiettivo specifico 1	Attività 1 Rilevazione bisogni formativi	X																							
	Attività 2 Programmazione	X																							
	Attività 3 Presentazione progetto	X																							
	Attività 4 Attività Didattica		X	X	X	X	X	X	X			X	X	X	X	X	X	X	X						
	Attività 5 Report									X	X									X	X	X			
	Attività 6 Diffusione																						X	X	X
Obiettivo specifico 2	Attività 1 Rilevazione criticità	X	X	X										X	X	X									
	Attività 2 Procedure accesso			X	X	X											X	X	X						
	Attività 3 Organizzazione Presa in carico			X	X	X																			
	Attività 4 Attivazione presa in carico						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo specifico 3	Attività 1 Atti amministrativi	X	X																						
	Attività 2 Mediazione transculturale		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Attività 3 Centri Orientamento				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Attività 4 Offerta Serv. Sanitari e Socio Sanitari				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Obiettivo specifico 4	Attività 1 Percorsi P.C. integrata		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Attività 2 Presa in carico e Prevenzione psisociale		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
	Attività 3 Percorsi integrati area materno infantile		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

**Rendicontazione**

## PIANO FINANZIARIO PER CIASCUNA UNITA' OPERATIVA

Unità Operativa 1 ASP CATANZARO - RUOLO CAPOFILA			
Risorse	ANNO 1	ANNO 2	Totale in €
<b>Personale</b> Personale dipendente - Dirigenti - Personale Comparto - Personale esterno Mediatori Culturali	27.500	30.500	58.000
<b>Beni e servizi</b>  Traduzioni Certificate	2.000	///	2.000
<b>Missioni</b> - Rimborso spese viaggio, soggiorno, vitto e alloggio	5.000	5.000	10.000
<b>Spese generali</b> - Minute spese, materiale da consumo, brochures, locandine, stampe varie ecc.. - Organizzazione riunioni istituzionali partners progetto - Monitoraggio progetto	2.000	8.000	10.000
<b>Totali</b>	<b>36.500</b>	<b>43.500</b>	<b>80.000</b>

Unità Operativa 2 ASP CATANZARO			
Risorse	ANNO 1	ANNO 2	Totale in €
<b>Personale</b> - Personale dipendente - Dirigenti - Personale Comparto - Personale esterno Mediatori Culturali	47.000	47.000	94.000
<b>Beni e servizi</b> - Materiale e strumenti Multimediali	3.000	///	3.000
<b>Missioni</b> - Rimborso spese viaggio, soggiorno, vitto e alloggio	5.000	5.000	10.000
<b>Spese generali</b> - Minute spese, materiale da consumo, brochures, locandine, stampe varie ecc.. - -	1.500	1.500	3.000
<b>Totale</b>	<b>56.500</b>	<b>53.500</b>	<b>110.000</b>

Unità Operativa 3 ASL CAGLIARI			
Risorse	ANNO 1	ANNO 2	Totale in €
<b>Personale</b> - Personale dipendente - Dirigenti - Personale Comparto - Personale Esterno Mediatore Culturale	47.700	47.700	95.400
<b>Beni e servizi</b> -	-	-	-
<b>Missioni</b> - Rimborso spese viaggio, soggiorno, vitto e alloggio	5.000	5.000	10.000
<b>Spese generali</b> - Minute spese, materiale da consumo, stampa documenti, brochures, locandine ecc.. - Stampati	2.300	2.300	4.600
<b>Totale</b>	<b>55.000</b>	<b>55.000</b>	<b>110.000</b>
Unità Operativa 4 ASP PALERMO			
Risorse	ANNO 1	ANNO 2	Totale in €
<b>Personale</b> - Personale dipendente - Dirigenti - Personale esterno - Personale Comparto	41.000	41.000	82.000
<b>Beni e servizi</b> - Farmaci e contraccettivi - materiale stampa - Materiale e strumenti Multimediali	6.000	2.500	8.500
<b>Missioni</b> - Rimborso spese viaggio, soggiorno, vitto e alloggio	5.000	8.500	13.500
<b>Spese generali</b> - Cancelleria, materiale da consumo, Meeting, Architetture informatiche	3.000	3.000	6.000
<b>Totale</b>	<b>55.000</b>	<b>55.000</b>	<b>110.000</b>
Unità Operativa 5 ASL OLBIA			
Risorse	ANNO 1	ANNO 2	Totale in €
<b>Personale</b> - Personale Esterno Mediatore Culturale - Personale dipendente - Dirigenti - Personale comparto	47.000	47.000	94.000
<b>Beni e servizi</b> - Materiale e strumenti Multimediali	3.000	-	3.000
<b>Missioni</b> - Rimborso spese viaggio, soggiorno, vitto e alloggio,	5.000	5.000	10.000

<b>Spese generali</b> - Materiale informativo plurilingue - Materiale di consumo, stampa documenti.	1.500	1.500	3.000
<b>Totale</b>	<b>56.500</b>	<b>53.500</b>	<b>110.000</b>
<b>Unità Operativa 6 INMP</b>			
<b>Risorse</b>	<b>ANNO 1</b>	<b>ANNO 2</b>	<b>Totale in €</b>
<b>Personale</b> -Corpo docente, tutor d'aula, coordinatore progetto formativo, personale di segreteria, personale amministrativo, referenti INMP progetto formativo.	30.000	18.000	48.000
<b>Beni e servizi</b> - Meeting iniziale presso INMP; - Progetto grafico e stampa del logo del progetto. - Materiale di comunicazione per il meeting iniziale.	15.000	15.000	30.000
<b>Missioni</b> - Spese viaggi e soggiorno del corpo docente, tutor e coordinatore del progetto formativo e del personale INMP presente ai meeting locali di coordinamento.	15.000	7.000	22.000
<b>Spese generali</b> - Elaborazione materiale didattico e di comunicazione, analisi qualitativa dei questionari sui bisogni formativi e di verifica intermedia.	5.000	5.000	10.000
<b>Totale</b>	<b>65.000</b>	<b>45.000</b>	<b>110.000</b>
<b>Unità Operativa 7 A.O. "PUGLIESE - CIACCIO" CATANZARO</b>			
<b>Risorse</b>	<b>ANNO 1</b>	<b>ANNO 2</b>	<b>Totale in €</b>
<b>Personale</b> -Mediatori culturale - Personale Interno e/o Esterno -	5.000	5.000	10.000
<b>Beni e servizi</b>	-	-	-
<b>Missioni</b>	-	-	-
<b>Spese generali</b>	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.000</b>	<b>5.000</b>	<b>10.000</b>
<b>Unità Operativa 8 A.O. "G. RUMMO" BENEVENTO</b>			
<b>Risorse</b>	<b>ANNO 1</b>	<b>ANNO 2</b>	<b>Totale in €</b>
<b>Personale</b> - Personale Esterno e/o Interno -Mediatori culturale	5.000	5.000	10.000
<b>Beni e servizi</b>	-	-	-
<b>Missioni</b>	-	-	-
<b>Spese generali</b>	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.000</b>	<b>5.000</b>	<b>10.000</b>

## PIANO FINANZIARIO GENERALE

<b>Risorse</b>	<b>Anno 1</b>	<b>Anno 2</b>	<b>tot</b>
<i><b>Personale</b></i>	250.200	241.200	491.400
<i><b>Beni e servizi</b></i>	29.000	17.500	46.500
<i><b>Missioni</b></i>	40.000	35.500	75.500
<i><b>Spese generali</b></i>	15.300	21.300	36.600
<b>Totale</b>	334.500	315.500	650.000